



AMBITO DISTRETTUALE IRPINO

CONSIGLIO DI DISTRETTO IRPINO DELIBERAZIONE N. 1 DEL 27/10/2022

Oggetto: Atto di indirizzo relativo alla forma di gestione pubblica del servizio nel Distretto Irpino ai sensi dell'articolo 14 della L.R. 15/2015.

L'anno duemilaventidue, il giorno 27 del mese di ottobre alle ore 10,30 presso la sala blu dell'ex Carcere Borbonico, previa regolare convocazione di seduta, giusta nota prot. 21487 del 24/10/2022, il Coordinatore dott. Beniamino Palmieri procede all'appello nominale dei convocati:

N.	COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE
1	Boccia Michele		x
2	Buonfiglio Michele	x	
3	Camerlengo Gianluca	x	
4	Carbone Pasquale	X	
5	Corbisiero Antonio	X	
6	D'Andrea Rocco	X	
7	De Pasquale Giuseppe	X	
8	Di Leo Vito	X	
9	Di Maio Michele	X	
10	Di Rienzo Germano	x	
11	Galdo Gerardo	X	
12	Giordano Costantino	X	
13	Maffettone Salvatore	X	
14	Melillo Lorenzo	X	
15	Miele Michele	X	
16	Moretti Nicola	X	
17	Moscato Tommaso	X	
18	Musto Gaetano	X	
19	Napolitano Alessandro		x
20	Palmieri Beniamino	x	
21	Panzetta Raffaele	x	
22	Salvatore Emilio	x	
23	Santoli Gerardo	x	
24	Siconolfi Francescantonio		x
25	Spagnuolo Paolo	x	
26	Spera Macantonio		x
27	Spiniello Antonio	x	
28	Terranera Antonio		x
29	Urciuoli Ernesto	x	
30	Vignola Michele	x	

Il Coordinatore prende atto che sono presenti n. 25 su 30 componenti in carica del Consiglio e, pertanto, ai sensi dell'art. 3 comma 2 dello "Schema di regolamento di organizzazione e funzionamento delle sedute del



AMBITO DISTRETTUALE IRPINO

Consiglio di Distretto” approvato dal Comitato Esecutivo con Deliberazione n. 4 del 09/01/2019, dichiara validamente costituita la seduta di consiglio.

Alla riunione è presente anche il Responsabile dell’Ambito Distrettuale “*Irpino*” nella persona dell’ing. Antonio Iannacone che assume le funzioni di segretario verbalizzante.

In corso dei lavori si registrano i Consiglieri: Alessandro Napolitano, Spera Marcantonio, Siconolfi Francescantonio. Il numero di Consiglieri presenti risulta, pertanto, essere pari a 28.

Udita la relazione del Coordinatore Beniamino Palmieri che illustra la proposta di deliberazione relativa alla scelta della forma di gestione del servizio idrico integrato nell’ambito distrettuale irpino e dopo ampia discussione si procede alla relativa approvazione.

IL CONSIGLIO DI DISTRETTO

Premesso che:

- la legge regionale 02 dicembre 2015, n. 15 in materia di *"Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell’Ente Idrico Campano"*, nel definire l’A.T.O. Unico Regionale, ha istituito l’Ente Idrico Campano quale Ente di Governo dell’Ambito Territoriale Ottimale Regionale;
- ai sensi dell’art. 4 della L.R. n. 15/2015, gli Enti Locali, attraverso l’Ente Idrico Campano, esercitano le funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all’utenza, di affidamento della gestione ed il relativo controllo;
- l’attuale formulazione dell’Ente Idrico Campano a seguito della DGR Campania n. 434 del 03/08/2022 suddivide il territorio regionale in 7 Ambiti distrettuali;
- l’art. 13 della predetta Legge regionale 15/2015 istituisce, per ciascun Ambito Distrettuale, il Consiglio di Distretto, quale organo di governo dell’EIC, i cui compiti sono individuati all’art. 14 della medesima Legge Regionale 15/2015;
- il comma 1 lett. b) dell’art. 8 della L.R. n. 15/2015 prevede che l’EIC “affida, per ogni Ambito distrettuale, la gestione del Servizio idrico integrato al soggetto gestore sulla base delle indicazioni di ciascun Consiglio di distretto in coerenza con quanto previsto dalla normativa nazionale e comunitaria in materia”;
- ai sensi dell’art. 14, comma 1, lett. b), della L.R. n. 15/2015 ogni Consiglio di Distretto definisce “la forma di gestione del servizio per la successiva approvazione da parte del Comitato esecutivo”;
- il comma 2, lett. b, dell’art. 10 della L.R. n. 15/2015 dispone che “il Comitato esecutivo provvede “all’approvazione delle forme di gestione nei singoli ambiti distrettuali su proposta dei Consigli di distretto”;
- il comma 1, lett. a) dell’art. 14 della L.R. n. 15/2015, inoltre, assegna al Consiglio di Distretto la competenza ad approvare il Piano d’Ambito Distrettuale da porre a base dell’affidamento del SII al Gestore unico;
- l’art. 17 della L.R. n. 15/2015, stabilisce che: *“Il Piano d’ambito distrettuale, redatto ai sensi del decreto legislativo 152/2006, è elemento del contratto con il gestore ed è costituito dai seguenti atti: a) programma operativo degli interventi che: 1) definisce con adeguato dettaglio le caratteristiche generali delle opere da realizzare, compresi gli interventi di adeguamento delle infrastrutture esistenti*



AMBITO DISTRETTUALE IRPINO

in ambito distrettuale; 2) identifica le priorità degli interventi nel rispetto degli obiettivi generali indicati dal Piano d'ambito regionale; b) modello gestionale ed organizzativo di distretto che definisce la struttura operativa mediante la quale il servizio idrico integrato e la realizzazione del programma degli interventi in ambito distrettuale è realizzato; c) piano economico finanziario di distretto che: 1) è articolato, così come quello d'ambito, nello stato patrimoniale, nel conto economico e nel rendiconto finanziario; 2) prevede con cadenza annuale l'adeguamento dei costi di gestione e di investimento al netto Giunta Regionale della Campania di eventuali finanziamenti a fondo perduto utilizzati dall'Ente d'ambito regionale; 3) definisce la tariffa di distretto e garantisce il rispetto dei principi di effettiva efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione alle indicazioni del programma operativo degli interventi".

PREMESSO, INOLTRE, CHE

- l'Ente Idrico Campano, con deliberazione del comitato esecutivo n. 47/2021, ha approvato il Piano d'Ambito Regionale di cui all'art. 16 della L.R. n. 15/2015, munito della prescritta valutazione ambientale strategica ex artt.11 e ss. del D. Lgs. n. 152/2006;
- per il prosieguo del processo di pianificazione della gestione del SII utile all'affidamento del servizio in conformità alla normativa di settore richiamata in premessa, è necessario che l'Ente Idrico Campano definisca ed approvi, per ciascun Distretto, i contenuti specifici del Piano d'Ambito Distrettuale, comprensivo del "modello gestionale ed organizzativo di distretto che definisce la struttura operativa mediante la quale il servizio idrico integrato e la realizzazione del programma degli interventi in ambito distrettuale è realizzato";
- pertanto, Questo Consiglio di Distretto, nell'esercizio delle competenze di cui al predetto art. 14, comma 1, lett. b), della L.R. n. 15/2015, è chiamato a fornire necessario indirizzo della forma di gestione da attuare nel territorio di propria competenza, in ossequio alla normativa nazionale e regionale di settore;

CONSIDERATO CHE

- l'art. 14 del D.L. n. 115/2022 ha previsto che "1. Gli enti di governo dell'ambito che non abbiano ancora provveduto all'affidamento del servizio idrico integrato in osservanza di quanto previsto dall'articolo 149-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, adottano gli atti di competenza entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto. 2. Qualora l'ente di governo dell'ambito non provveda nei termini stabiliti agli adempimenti di cui al comma 1, il Presidente della regione esercita, dandone comunicazione al Ministro della transizione ecologica e all'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente, i poteri sostitutivi, ponendo le relative spese a carico dell'ente inadempiente, affidando il servizio idrico integrato entro sessanta giorni."

RITENUTO CHE

- al fine di evitare l'esercizio dei poteri sostitutivi previsti dal citato art. 14 del D.L. n. 115/2022, è opportuno formulare immediata indicazione ai sensi del comma 1 lett. b dell'art. 8 della L.R. n. 15/2015, utile ad accelerare ogni possibile soluzione ed a privilegiare le soluzioni più immediatamente operative;



AMBITO DISTRETTUALE IRPINO

- vada confermato l'indirizzo affinché la redazione del Piano di Distretto di interesse di questo Consiglio, con specifico riferimento alla scelta della forma di gestione e del connesso modello gestionale, sia orientata all'attuazione di modelli gestori di tipo pubblicistico, in grado di consentire un controllo stringente sull'attività del Gestore, tenuto conto della natura essenziale del SII, del ruolo strategico della risorsa idrica per il territorio irpino, della rilevanza sul piano ambientale delle attività che il Gestore è chiamato a compiere e degli esiti della nota consultazione referendaria del 2011;
- alla luce di quanto storicamente rappresentato dall'Alto Calore Servizi SpA, al fine di non disperdere il patrimonio di conoscenza infrastrutturale, competenze tecniche e di esperienze specialistiche maturate, sia opportuno che l'Ente Idrico Campano, con il superamento delle sue criticità, nel totale rispetto delle condizioni e dei presupposti fissati dalla normativa applicabile, completi il percorso utile all'individuazione del soggetto in questione, con la nuova forma giuridica quale gestore unico del SII del Distretto Irpino, affidatario in house;
- la formalizzazione, ai sensi degli artt. 149 bis e 151 del D.Lgs. n. 152/2016, dell'affidamento del servizio all'Alto Calore Servizi SpA, consentirebbe, in tempi più brevi di qualsiasi altro percorso e in ottemperanza delle indicazioni l'art. 14 del D.L. n. 115/2022, ad affidare il servizio con modalità utili a concorrere a pieno titolo per l'assegnazione delle eventuali risorse del PNRR finalizzate al miglioramento infrastrutturale del servizio, di cui il territorio ha grande necessità con riferimento a tutti i segmenti della filiera;

Tanto premesso, considerato e ritenuto, il Consiglio di Distretto Irpino, con la seguente votazione:

Presenti: 28 su 30

Voti favorevoli: unanimità

DELIBERA

- per quanto di competenza ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. b) e dell'art. 14, comma 1, lett. b), della L.R. n. 15/2015, di confermare l'indirizzo di cui alla delibera del Consiglio di Distretto Calore Irpino n. 2 del 22 luglio 2021 affinché la redazione del Piano di Distretto di interesse di Questo Consiglio, con specifico riferimento alla scelta della forma di gestione e del connesso modello gestionale, sia orientata all'attuazione di modelli gestori di tipo pubblicistico, in grado di consentire il controllo totalitario dei Comuni del Distretto sull'attività del Gestore, tenuto conto della natura essenziale del SII, del ruolo strategico della risorsa idrica, della rilevanza sul piano ambientale delle attività che il Gestore è chiamato a compiere e degli esiti della nota consultazione referendaria del 2011;
- al fine di non disperdere il patrimonio di competenze tecniche e di esperienze specialistiche maturate da Alto Calore Servizi SpA, sia opportuno che l'Ente Idrico Campano, a seguito del completamento delle procedure comunicate dal gestore relative al superamento delle sue criticità e nel pieno rispetto delle condizioni e dei presupposti fissati dalla normativa applicabile, completi il percorso utile all'individuazione del soggetto in questione, con il nuovo assetto giuridico, quale gestore unico del SII del Distretto Irpino, affidatario in house;
- di incaricare il Coordinatore di Questo Consiglio, con il supporto del Direttore Generale dell'Ente, a seguito del superamento delle note condizioni di criticità, di avviare e concludere tempestivamente con il predetto gestore ogni utile interlocuzione, improntata a leale collaborazione, finalizzata alla verifica della sostenibilità degli atti e degli adempimenti occorrenti alla formalizzazione dell'affidamento della gestione del servizio idrico integrato alla società Alto Calore Servizi SpA, ai sensi



AMBITO DISTRETTUALE IRPINO

dell'art. 149bis, dell'art. 151 e dell'art. 172 del D.Lgs. n. 152/2006, ove siano rispettate le previsioni di cui all'art. 34, comma 20 del D.L. n. 179/2012 ed all'art. 1bis dell'art. 3bis del D.L. n. 138/2011;

- di richiedere al Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano un'immediata presa d'atto del presente deliberato;
- di trasmettere la presente deliberazione al Direttore Generale per il seguito di competenza;
- di pubblicare la presente deliberazione nell'apposita sezione del sito internet dell'Ente Idrico Campano.

Infine, i Consiglieri presenti con separata votazione, all'unanimità (n. 28 su 30), approvano l'immediata esecutività della deliberazione.

Il segretario verbalizzante

F.to Ing. Antonio Iannaccone

Il Coordinatore

F.to dott. Beniamino Palmieri